

(segue da pag. 3)

cato e obbiettivo, abbiamo sconfitto il progetto di una grande multinazionale e della Regione Lombardia.

Perché le Istituzioni, locali o nazionali, considerano il nostro parco uno spazio vuoto che può essere riempito con infrastrutture le più svariate, motivando che sono utili al territorio. Come spiegare loro che il Parco non è un vuoto ma un'area piena... di Parco Nord?

Io non direi che le istituzioni non capiscono. Finora la vasca nel parco mi pare non abbia trovato molto consenso. L'Ente Parco Nord si è dichiarato contrario, il Comune di Bresso ha preso formalmente posizione contro, e anche gli altri Comuni hanno espresso, seppure non ancora pubblicamente, dubbi e perplessità. Resta il fatto che persiste una mentalità portata a considerare parchi e aree agricole quasi come i sei personaggi sempre in cerca d'autore. Mai compiuti, insomma, mai opere finite. Mi piace la sua espressione: il Parco è già un'area piena... di Parco Nord.

Naturalmente, la cultura economicistica dominante, che misura tutto in soldoni, o se vuoi in dobloni, non ci aiuta. Però, attenzione, anche la cultura ambientalistica ha fatto passi avanti. Insomma, giochiamo una partita aperta. Senza contare che lo stesso Comune di Milano non ci è aprioristicamente contro. Certo, deve affrontare e con massima solerzia il gravissimo problema delle esondazioni, ma credo che le nostre argomentazioni serie e nello stesso tempo molto semplici, non potrà rifiutarsi di aprire con noi quel dialogo che abbiamo già chiesto in una lettera al sindaco Pisapia e che ribadiamo ora da queste colonne di "Zona Nove".

Cosa farete adesso? Governo, Regione, Aipo e Comune di Milano hanno innestato la quarta. Che cosa avete scritto al Sindaco Pisapia?

Hanno innestato la quarta, è vero; e da una parte mi fa piacere. Considera che nel decennio appena trascorso, io sono stato su questo problema, da consigliere provinciale, assieme a Pierluigi Anguioni, sempre sul pezzo, e abbiamo francobollato sia la Giunta di sinistra che quest'ultima di centro-destra. E si ricordi che l'Associazione Amici Parco Nord non è nuova a questo problema. Nel passato ha scritto, denunciato e organizzato iniziative e dibattiti pubblici. Abbiamo, insomma, le carte in regola. Siamo sempre stati dalla parte dei cittadini e ora lo siamo non di meno. Quando denunciavamo che la soluzione vasca nel Parco Nord è non solo sbagliata, ma inutile, noi ci sentiamo dalla parte dei cittadini. Costruire una costosissima vasca di laminazione nel Parco Nord, cementificando una grande area verde filtrante, e poi tro-

varsi di nuovo con gli stessi allagamenti e disastri, sai che bello! Nella lettera a Pisapia tocchiamo i due temi salienti: quello della intangibilità del Parco, evitando il gravissimo danno che una vasca volano da 150 mila metri cubi costituirebbe, senza peraltro risolvere alcun problema; e quello della concezione puramente emergenziale e arretrata espressa dal progetto di Governo, Aipo, ecc., che prevede la costruzione di cinque vasche di laminazione, ma manca di un'idea di assetto stabile, ecologicamente compatibile ed economicamente sostenibile. Una soluzione che si otterrebbe, invece, realizzando la separazione delle acque sporche da quelle pulite e applicando le norme e gli accordi sulla invarianza idraulica. Ecco, noi proponiamo e cerchiamo una via che, affrontando i più urgenti problemi dell'emergenza (cosa che non si fa con la vasca nel parco!), nello stesso tempo dia una risposta seria al problema del Seveso. E siamo contro i due tempi, prima l'emergenza con un'impostazione troppo costosa, e poi le opere giuste, quelle che comunque devono essere fatte per chiudere davvero questa storia troppo lunga e assurda. Prima spendiamo cento/centocinquanta milioni in opere sbagliate e poi per le altre vedremo! No, sappiamo bene come finiscono queste cose: il secondo tempo di queste partite non si gioca mai e il risultato è che non c'è nulla di più definitivo di quello che inizialmente viene presentato come temporanea e provvisoria.

Mi pare di capire che consideri la vasca nel parco oltre che un danno anche inutile? Chi è contro le vasche punta molto sulla separazione delle acque e sull'invarianza idraulica.

La vasca nel Parco Nord oltre a essere uno scempio è anche inutile. Mi spiego: il progetto in atto prevede la costruzione di quattro vasche, a cui poi è stata aggiunta la quinta dentro il parco. Le prime quattro hanno la capacità di stoccare quasi cinque milioni di metri cubi. Mediamente ciascuna di esse ne contiene oltre un milione. Si capisce bene che i 150 mila metri cubi della vasca nel parco non servono a niente e rispondono a motivazioni politiche e non tecniche. Inoltre, è intuitivo: impermeabilizzare un'area di almeno quaranta/cinquanta mila metri quadrati è esattamente il contrario di quello che va fatto. Con la separazione delle acque pulite di pioggia da quelle sporche di fogna, si supererebbe il motivo originario che ha prodotto il problema delle vasche. Infatti, la questione è nata nel momento in cui il Consorzio Ticino si è rifiutato di continuare a ricevere le acque del Seveso in quanto troppo sporche. Per cui bisogna che l'acqua piovana dai tombini non passi nei canali fognari, disponendo di una sua propria canalizzazione. In questo caso, non ci sarebbe bisogno delle vasche: attraverso adeguati canali le acque

eccedenti del Seveso andrebbero a sboccare nel Ticino, la natura riprenderebbe il suo corso e come avviene da milioni di anni il fiume più piccolo tornerebbe a sboccare in quello più grande. Con il principio della "invarianza idraulica", che risponde a norme precise e ad accordi e impegni contenuti nel "contratto di fiume", i Comuni si sono impegnati a non versare le acque piovane, oltre una certa misura, nel fiume e quindi a trattenerle con vari accorgimenti (ed opere) nel proprio territorio. Il contratto di fiume non viene applicato e le acque pulite che potrebbero servire a molti e utilissimi impieghi, vengono immediatamente, anzi furiosamente, lasciate correre nel fiume. Se si realizzassero i due civilissimi strumenti ora appena indicati (separazione delle acque e invarianza idraulica) non ci sarebbe bisogno di creare immani laghi puzzolenti e inquinati. Quindi noi diciamo: si costruisca provvisoriamente il minimo di vasche (se proprio sono indispensabili) e si realizzi il massimo di canalizzazione separata e di opere (piccole, ogni comune deve fare le sue) per rispettare gli obblighi dell'invarianza idraulica. Nel progetto governativo non c'è nulla di tutto questo.

L'anno prossimo il Parco Nord compie 40 anni: cosa farete, oltre a battergli per non farlo deturpare, per festeggiare questo traguardo? Si rischia un compleanno amarissimo?

Abbiamo, ed è stato uno sforzo davvero impegnativo, appena pubblicato un libro, "Grazie Amici", che racconta la storia del Parco e quella dell'Associazione, intimamente intrecciate. Il Parco Nord, il parco voluto dai cittadini, non esisterebbe senza l'amore e le lotte delle migliaia di cittadini che a quel sogno hanno dedicato tempo, speranze ed energie. La storia che raccontiamo è la storia di queste migliaia di persone: un'autentica epopea popolare fatta di passione civile e di amore per la città di Milano. Una storia direi esemplare, una storia che oggi più che mai può spronare a riprendere cura della città e a volere migliori condizioni di vita per le persone. Le quali, non dimentichiamolo, hanno bisogno sempre di bread and roses, di pane e di rose. Oggi, in troppe, mancano dell'uno e delle altre. Accompagneremo i festeggiamenti con molte altre nostre iniziative. Ma non ci distrarremo. Oggi il nostro compito principale è evitare che il Parco sia straziato da un altro "padellone indecente", come scrivevamo un quarto di secolo fa, a proposito del padellone ben più piccolo poi realizzato, e che, come prevedevamo, ha sacrificato il parco, ma non ci ha salvati dai miasmi delle acque di fogna. Il Parco vuoto a perdere, il Parco in cerca d'autore? No, il Parco opera completa e perfetta in sé. L'opera di riqualificazione del territorio più bella realizzata negli ultimi 50 anni a Milano.

Il CdZ 9 propone gli argini mobili per le esondazioni

Roberta Coccoli

Alla fine degli anni '70, quando il Seveso esondava, ci toccava attraversare i nostri quartieri sulle passerelle, come a Venezia, e ogni ingresso ai caseggiati era protetto dalle paratie mobili in legno. Ora invece l'esondazione del fiume è quasi routine, ma di passerelle non se ne vedono più, e anche le paratie in legno sono diminuite: ma forse si può sperare in una novità.

È del 20 novembre la delibera n° 238 del CdZ 9, votata all'unanimità, a sostegno della mozione dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, Antonio Laterza e Paolo Carraro, per la progettazione di un piano di intervento di emer-

genza con l'utilizzo di argini artificiali. Con questa delibera si chiede appunto che il Comune predisponga e studi un progetto a difesa delle abitazioni e punti critici con paratie mobili, predisposte dalla protezione civile, cioè "sia progettato un percorso ben definito, anche con l'ausilio di argini artificiali mobili, che porti l'acqua a defluire utilizzando le sedi stradali"; la delibera chiede inoltre che sia fatta consulenza "alla popolazione sulle attività da mettere in campo in fase di pre-allerta e allerta", anche predisponendo assemblee pubbliche specifiche per i cittadini riguardo ai Piani di Emergenza; e chieden-

do che vengano fatte convenzioni per i cittadini sulla difesa attiva delle proprie abitazioni, e controlli sulla stabilità degli edifici. Non ultimo viene richiesto che la cittadinanza possa essere avvisata tempestivamente e adeguatamente, magari tramite sms, pensiline Etm e coinvolgendo anche le Parrocchie nel sistema di allerta. In particolare, si sottolinea la possibilità di predisporre al più presto soluzioni tecniche di argini mobili, gonfiabili, e velocemente installabili, già utilizzati dalla Protezione Civile in Lombardia e Toscana. Ora dobbiamo solo attendere che il Comune di Milano recepisca la delibera del CdZ 9.



Centro Benessere Siloe

I NOSTRI SERVIZI

- MASSAGGI SHIATSU
- WATSU ACQUA 32
- TRATTAMENTI AL FANGO
- AYURVEDA • DRENANTI
- TRATTAMENTI ANTIRUGHE
- PARAFFINA
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- PROGRAMMA RITORNIAMO IN FORMA
- PROMOZIONE DEL MESE MASSAGGIO GAMBE o MASSAGGIO SCHIENA 20,00 €
- TANTE IDEE REGALO

Via A. Cesari 19 milano 20162 - Tel. 02/6422188
WWW.centrobenesseresiloe.it

PIZZERIA - RISTORANTE - TAVOLA CALDA



Pizze al trancio da asportare e da gustare sul posto
Birre alla spina

ARIA CONDIZIONATA
chiuso il lunedì

20162 Milano - via Val Maira, 11
tel. 02.64.37.287

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI BENI IMMOBILI



rag. Rodolfo di Bisceglie
iscrizione A.N.A.C.I. - MI - N° 1036/711

consulenza legale in sede
previo appuntamento

Via Teano 10/1 - 20161 Milano
02 6457942 - Fax 02 66204711
e-mail: ammdb@tin.it

Metropolitana linea 3 fermata Comasina

HOTEL GALA

V.le Zara, 89
20159 Milano
Tel. 02/66800891 r.a.
Fax: 02/66800463

e-mail: info@hotelgalamilano.it
Web: www.hotelgalamilano.it

Metrol - Tram e bus
Tv satellitare
Parking free



affiliato: Baby World

Asilo nido bilingue

Corsi d'inglese anche per bambini dai 3/8anni

Un, due, tre... Stella!

AFFORI - Via Bellerio, 20
Tel. 026468499

email: info@asilo123stella.com
www.babyworld.it - www.asilo123stella.com

La piccola pubblicità degli indirizzi utili

<p>ARGO Pet Shop ATTREZZATURE TOELETTATURA alimenti VENDITA ANIMALI Orario continuato: 9/19.30 Chiuso il lunedì Via Paolo Rotta, 4 - 20162 Milano (ang. Via Ornato) Zona Niguarda Tel./Fax 02.66.10.48.18 www.argopetshop.it argo@argopetshop.it</p>	<p>Studio Legale avv. Elisabetta Gusso Risarcimento danno sinistri stradali, controversie di lavoro, sfratti, recupero crediti, separazioni/divorzi Milano Niguarda - Via Ornato 65 Cell. 338.4650727</p>	<p>OTTICA PARISI v.le Zara, 147 angolo p.le Istria tel. 02/680031 VISION GROUP AMICI PER LA VISTA</p>	<p>Pasticceria e Caffetteria Vinti Produzione propria Via Val Maira 4 Tel 02.6438259</p>
<p>Dott. MARCO SPECA Amministratore di Condominio Socio A.N.A.M.M.I. Dottore Commercialista Revisore Legale RESIDENTE A NIGUARDA Studio in via Cesare Battisti, 15 20122 Milano - Tel.: 02.36586973 Cell. 366.5674564 - marco_speca@fastwebnet.it</p>	<p>IL TAPPEZZIERE Riparazioni e Rifacimento Divani, Poltrone, Sedie, Tende per interni, Riparazione e sostituzione tapparelle Lavori accurati Materassi - Zanzariere Via Luigi Ornato 13 Tel. 02.6887767 Cell. 333.2483564</p>	<p>S.O.S. COMPUTER !!! Interventi Rapidi Anche SERA e WEEKEND Prezzo Trasparente: Uscita + 1a ora € 29 mezzore successive € 9 cell. 338.77.87.196 02prontocomputer@gmail.com</p>	<p>STUDIO LEGALE RENZULLI V.le Ca' Granda 2 Tel./Fax 02.66100795 www.avvocatorenzulli.it mariadonatellaren@libero.it</p>
<p>La Caneva Enoteca con vino sfuso Via Ornato (ang. via Hermada) Tel 02.66114268</p>	<p>Dott.ssa Roberta Altieri consulenza psicologica e psicoterapia per adolescenti e adulti via Cusio, 5 20159 Milano cell. 347.7258254 r.altieri71@gmail.com</p>	<p>Il Colombo Termoidraulica Impianti idraulici Riscaldamento - Scaldabagni Condizionamento - Gas Via Gaetano Osculati, 17 20161 Milano Tel. 0287073255/Fax 0287073256 Cell. 338.2611745 e-mail: laxing@tiscali.it</p>	<p>L'Emporio della Natura Cosmetica naturale Aloe arborescens ricetta padre Zago Miele artigianale - Detersivi vegani di Paesan Antonella Luisa Viale Fulvio Testi 78 - 20126 Milano Cell. 3703343944</p>

FALSI D'AUTORE



**Van Gogh
Monet - Klint
Caravaggio
Bruegel - Renoir
Fiamminghi**

INGRESSO LIBERO APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESI SABATO DOMENICA E FESTIVI

Orari: dalle 10 alle 13
dalle 14,30 alle 20

Galleria Maria Sidoli
Via Tressore 3
MM 5 (fermata Istria) - Tram 4-5-7 - Bus 42-51-86
Milano - Tel. 330/336890 - www.mariasidoli.it

E QUADRI ORIGINALI DI AUTORI MODERNI